

FINO A DOMENICA LA 22ESIMA BORSA DEL SETTORE IN CONTINUA CRESCITA IN CAMPANIA

Da Paestum le nuove sfide per il turismo

PAESTUM. Nella Campania che perde colpi e la crescita è uguale a zero, c'è un settore che non conosce crisi: il turismo, in particolare, quello legato alla fruizione dei siti archeologici. Un comparto che dimostra di saper sfruttare il suo potenziale, sapendo bene che il turismo culturale è in grado di generare una ricchezza aggiuntiva in termini di Pil maggiore rispetto ad altre tipologie di turismo. Lo ha affermato ieri, aprendo i lavori della XXII Bmta in corso di svolgimento a Paestum fino a domenica, l'assessore regionale al Turismo, Corrado Matera (nella foto i relatori). «La Campania primeggia rispetto alle altre regioni italiane nei flussi internazionali dei vari comparti. E da dati Istat - ha affermato l'assessore - è seconda dietro il Veneto nei flussi turistici provenienti dal Regno Unito». Matera ha inoltre affermato che la regione sta differenziando la propria offerta per soddisfare la richiesta dei grandi tour operator di un turismo esperienziale, con itinerari alternativi. L'obiettivo è fare della Campania il motore d'Italia per una politica di destagionalizzazione, partendo non solo dalle aree archeologiche di Pompei, Ercolano e

Paestum ma includendo in questo percorso i parchi, le oasi marine, i borghi delle aree interne. «È l'unica strada - ha ribadito l'assessore - per dare valore aggiunto al turismo culturale che in Italia e nel Mezzogiorno cresce per l'interesse da parte della domanda internazionale. Oggi il turista è alla ricerca di itinerari non tradizionali, in base alla propria cultura, esperienza e necessità. Una direzione che la Bmta ha saputo cogliere e interpretare». Il contenitore ideale, ha aggiunto Gabriel Zuchtriegel, direttore del Parco archeologico di Paestum, «per avviare il confronto sulla trasmissione del patrimonio culturale, del Grand Tour, nato proprio qui all'ombra dei templi». Ideatore e organizzatore della Borsa è Ugo Picarelli che ha commentato: «La Bmta non è una fiera ma un contenitore di spessore internazionale che sta registrando un alto livello di inserimento nel dibattito tra i più grandi esperti e le più importanti organizzazioni che lavorano nel campo dell'archeologia e dell'interculturalità». Infine, Alessandra Priante, nuovo direttore della Commissione Regione Europa dell'Unwto, l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa



di turismo e prima italiana a ricoprire l'incarico, ha affermato che dal prossimo anno la Borsa va resa più concreta dal punto di vista operativo e della comunicazione. «Bmta è il meglio del Sistema Italia, spesso un'espressione vuota, che proprio qui a Paestum viene coniugata a ragione». Intanto la Borsa si prepara ad ospitare il workshop promosso dall'Enit con i buyers nazionali pronti a vendere il prodotto Campania. Un incontro tra domanda e offerta, l'unico incontro B2B al mondo a svolgersi in un autentico museo alla luce del sole. C'è chi punta sulla cucina, sulla natura, sul turismo lento. Con Napoli in prima fila, il museo archeologico Mamm, il Parco dei Campi Flegrei e di Paestum e Pompei.

EDUARDO CAGNAZZI

